

COSTI	2015	2014	var.% 2015/2014	2013	var.% 2014/2013
<b>PARTE PRIMA</b>					
spese per gli organi dell'ente	154.011	176.567	-12,8	164.416	7,4
spese per il personale in attiv. di servizio	13.087.198	13.173.182	-0,7	12.980.059	1,5
spese correnti per attivita' istituzionali	3.538.385	3.192.723	10,8	3.012.646	6,0
spese corr.per l'esec.programmi di ricerca istituzionale	5.081.699	7.522.631	-32,4	7.106.979	5,8
spese corr. per l'esec.di attiv. di servizio	4.589.834	4.754.168	-3,5	4.199.695	13,2
<b>Totale parte prima</b>	<b>26.451.127</b>	<b>28.819.272</b>	<b>-8,2</b>	<b>27.463.796</b>	<b>4,9</b>
<b>PARTE SECONDA</b>					
<i>Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:</i>					
- oneri straordinari	1.398.688	651.547	114,7	220.119	196,0
- rettifiche di valore	1.206.657	990.410	21,8	1.055.775	-6,2
- Accantonamenti fondo indennità anzianità personale	697.404	815.936	-14,5	835.376	-2,3
<b>Totale parte seconda</b>	<b>3.302.749</b>	<b>2.457.894</b>	<b>34,4</b>	<b>2.111.271</b>	<b>16,4</b>
<b>Totale generale</b>	<b>29.753.876</b>	<b>31.277.166</b>	<b>-4,9</b>	<b>29.575.067</b>	<b>5,8</b>
<b>Avanzo economico</b>		<b>4.711.136</b>		<b>2.215.525</b>	<b>112,6</b>
Totale a pareggio	29.753.876	35.988.301	-17,3	31.790.591	13,2

L'esercizio 2014 si chiude con un avanzo economico di euro 4.711.136 che deriva dal saldo positivo sia della gestione caratteristica (euro 2.989.115) che di quella delle componenti non finanziarie (euro 1.722.021); tale dato registra un forte incremento rispetto all'esercizio precedente (+112,6 per cento) per effetto soprattutto dell'aumento delle entrate correnti da trasferimenti finanziari statali (+ 10,2 per cento) e di quelle derivanti dalla fornitura di servizi (+3,8 per cento).

Le componenti positive straordinarie sono costituite esclusivamente dalla voce "sopravvenienze attive e insussistenze passive", per un importo complessivo di euro 4.179.915 e sono formate: per euro 2.324.565 dall'operazione di eliminazione dei residui passivi insussistenti e da economie sugli impegni di esercizio; per euro 1.670.804 dall'adeguamento del saldo di tesoreria alla chiusura dei sospesi di cassa e, per l'importo restante, da rettifiche minori.

Le componenti straordinarie negative, pari ad euro 651.547 sono composte: per euro 147.547 dall'eliminazione di residui attivi e per il restante importo di euro 504.000, come precisato nella nota integrativa, da un'errata rappresentazione contabile che, nello stato patrimoniale degli esercizi passati,

duplicava il valore del credito relativo ad un mutuo da accendere nell'ambito di un progetto assistito da un contributo del Ministero dello sviluppo economico (Mise), iscrivendolo sia nella posta specifica (mutui ed anticipazioni attive) che tra i crediti diversi di regolamento.

Tra le poste passive che non danno luogo a movimenti finanziari vanno incluse le voci relative a rettifiche di valore per ammortamento di beni mobili, pari ad euro 990.410, e l'incremento del fondo TFR per il personale, pari ad euro 815.936.

L'esercizio finanziario 2015 si chiude con un disavanzo economico di euro 958.048, che peggiora sensibilmente (-120,3 per cento) il risultato 2014; tale dato scaturisce dalla somma del saldo positivo di euro 179.239 della gestione corrente e del saldo negativo delle componenti non finanziarie, pari ad euro -1.137.287.

La sensibile riduzione del saldo economico della gestione caratteristica rispetto al 2014 (-94 per cento) è dovuta soprattutto alla contrazione delle componenti positive costituite dalle entrate derivanti da contratti e convenzioni per l'esecuzione di programmi di ricerca (-42,9 per cento) e dai trasferimenti dello Stato e di altri enti pubblici (-14 per cento).

Le componenti positive straordinarie, pari ad euro 2.165.461, sono costituite dalla voce "sopravvenienze attive e insussistenze passive", con un ammontare complessivo di euro 2.157.299, per lo stralcio di residui passivi, e dalla voce "plusvalore da alienazioni" per i restanti euro 8.162.

Gli oneri straordinari sono complessivamente pari ad euro 1.398.688 e includono: lo stralcio di residui attivi per euro 89.484; la rettifica, in incremento, del valore iniziale della voce "debiti diversi", per un ammontare di euro 23.130, per riallineare i valori della contabilità economica con i corrispondenti saldi contabili finanziari relativamente ai residui passivi; l'accantonamento a fondi, per complessivi euro 1.286.074 di cui: fondo svalutazione crediti, per euro 1.036.074, e fondo liti in corso per euro 250.000.

Tra le poste passive vi sono poi gli ammortamenti dei beni mobili, per euro 1.206.657, e l'adeguamento del fondo TFR, per euro 697.404.

### 6.3 Situazione amministrativa

I dati della situazione amministrativa dell'Ente nel periodo in esame sono illustrati nella tabella che segue.

**Tabella 9 – Situazione amministrativa**

	2015		2014		var. % 2015/2014	2013		var. % 2014/2013
Consistenza di cassa ad inizio esercizio		<b>12.934.290</b>		<b>8.684.277</b>	48,9		<b>9.487.066</b>	-8,5
Riscossioni								
- in conto competenza	27.203.623		58.534.110			38.353.832		
- in conto residui	8.956.835	<b>36.160.458</b>	6.731.188	<b>65.265.298</b>	-44,6	27.264.140	<b>65.617.972</b>	-0,5
Pagamenti								
- in conto competenza	23.765.954		54.386.684			35.815.641		
- in conto residui	8.051.063	<b>31.817.017</b>	6.628.602	<b>61.015.286</b>	-47,9	8.562.487	<b>44.378.128</b>	37,5
Consistenza di cassa a fine esercizio		<b>17.277.731</b>		<b>12.934.290</b>	33,6		<b>8.684.277</b>	48,9
Residui attivi								
- degli esercizi precedenti	5.517.882		4.840.801			3.608.044		
- dell'esercizio	3.705.349	<b>9.223.231</b>	9.723.401	<b>14.564.202</b>	-36,7	8.111.493	<b>11.719.536</b>	24,3
Residui passivi								
- degli esercizi precedenti	12.711.891		6.634.564			5.505.743		
- dell'esercizio	9.295.284	<b>22.007.174</b>	16.285.689	<b>22.920.253</b>	-4,0	10.081.989	<b>15.587.732</b>	47,0
Avanzo (+) o disavanzo (-) d'amministrazione		<b>4.493.787</b>		<b>4.578.238</b>	-1,8		<b>4.816.082</b>	-4,9

La tabella evidenzia la costanza di saldi positivi dei risultati di amministrazione di tutti gli esercizi: su base pluriennale, si registra tuttavia un progressivo, sia pure percentualmente modesto, decremento dell'avanzo di amministrazione: nel 2014 ammonta ad euro 4.578.238 (- 4,9 per cento) e nel 2015 ad euro 4.493.787 (- 1,8 per cento).

Come risulta dai prospetti contenuti nella nota integrativa, sia l'avanzo 2014 che quello 2015 sono in gran parte vincolati.

Precisamente, l'avanzo 2014 è vincolato per complessivi euro 2.693.387 per: la costituzione del fondo residui perenti (euro 4.107); la copertura delle spese del personale a tempo determinato il cui finanziamento è coperto dalle entrate acquisite dalle Sezioni di ricerca (euro 1.340.896); il ripristino del

fondo imprevisti (euro 250.000); la reiscrizione del fondo accantonamento quote TFR/TFS di personale proveniente da altri enti (euro 62.310); il ripristino del fondo svalutazione crediti (euro 1.036.074).

Nel 2015 le quote vincolate dell'avanzo (per complessivi euro 3.588.038) hanno le seguenti destinazioni: fondo residui perenti (euro 4.107); copertura delle spese del personale a tempo determinato il cui finanziamento è coperto dalle entrate acquisite dalle Sezioni di ricerca (euro 2.235.547); fondo imprevisti (euro 250.000); reiscrizione del fondo accantonamento quote TFR/TFS di personale proveniente da altri enti (euro 62.310); ripristino del fondo svalutazione crediti (euro 1.036.074).

La consistenza di cassa a fine esercizio registra un *trend* di significativo aumento, dovuto al saldo positivo tra riscossioni e pagamenti, in conto residui ed in conto competenza: si attesta infatti ad euro 12.934.290 (+ 48,9 per cento) a fine 2014 e ad euro 17.277.731 (+33,6 per cento) alla chiusura del 2015.

#### 6.4 Residui

Tra il 2014 e il 2015 si registra una consistente diminuzione dei residui attivi totali, da euro 14.564.202 ad euro 9.223.231, (-36,7 per cento), originata soprattutto dalla notevole (-61,9 per cento) riduzione dei residui formatisi sulla competenza 2015 (euro 3.705.349) rispetto a quelli formatisi sulla competenza 2014 (euro 9.723.401); in costante incremento risultano invece i residui attivi degli esercizi precedenti che ammontano alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014 ad euro 4.840.801 (+ 46,5 per cento) ed alla chiusura dell'esercizio 2015 ad euro 5.517.882 (+14 per cento).

Si rileva una crescita significativa dei residui passivi totali, pari ad euro 22.920.253, alla chiusura del 2014 rispetto all'esercizio precedente (+77 per cento), dovuta principalmente all'incremento dei residui di competenza che si attestano ad euro 16.285.689 (+61,5 per cento).

Nell'esercizio 2015, i residui passivi formatisi sulla competenza, pari ad euro 9.295.284, si riducono sensibilmente rispetto al precedente esercizio (-42,9 per cento) ma l'effetto sui residui passivi totali, ammontanti ad euro 22.007.174, è stato piuttosto modesto (-4 per cento) dal momento che i residui passivi degli esercizi precedenti hanno registrato, all'opposto, un sensibile incremento rispetto al 2014, pari al 91,6 per cento, passando da euro 6.634.564 ad euro 12.711.891.

Pertanto, nell'ultimo esercizio considerato, in controtendenza rispetto agli esercizi 2014 e 2013, risulta rilevante l'incidenza dei residui, sia attivi che passivi, degli esercizi precedenti: i residui attivi degli esercizi precedenti rappresentano infatti il 59,8 per cento del totale dei residui attivi ed i residui passivi degli esercizi precedenti il 57,8 per cento del totale dei residui passivi.

Va preso atto tuttavia che, come risulta dal giornale dei residui allegato ai rendiconti, sono stati eliminati, per insussistenza, residui attivi, nel 2014 per euro 147.547 e nel 2015 per euro 89.485.

I residui passivi sono stati eliminati per i considerevoli importi di euro 2.324.565 nel 2014 ed euro 2.157.299 nel 2015 che, come risulta dai giornali dei residui allegati alle note integrative, afferiscono a numerosi capitoli di spesa; gli importi più rilevanti concernono quelli del titolo IV, relativo a spese correnti per l'esecuzione di programmi di ricerca istituzionali (euro 1.374.062 nel 2014 ed euro 1.624.817 nel 2015).

Al riguardo, in sede istruttoria, l'Ente ha rappresentato quanto segue: il valore elevato di detti residui si spiega in quanto l'art.27, c.4, del regolamento di contabilità all'epoca vigente consentiva l'assunzione di "*impegni di stanziamento*" sui progetti di ricerca, con accertamenti in entrata nello stesso esercizio; la loro eliminazione è dovuta alla circostanza che si tratta principalmente di spese per il personale a tempo determinato finanziato coi fondi per la ricerca impegnati in esercizi precedenti (precisamente, per euro 1.230.151 nel 2014 ed euro 1.401.610 nel 2015) per cui la "*tecnica contabile all'epoca utilizzata*", prevedeva, in termini di cassa, il ricorso ad "*anticipazioni*" sui fondi dell'esercizio e contestualmente all'eliminazione di residui passivi i cui valori venivano ad essere "*recuperati*" in sede di applicazione dell'avanzo.

In ordine a tale anomala procedura contabile, che non risulta aderente ai principi contabili di chiarezza e vericidità cui gli enti pubblici devono uniformare i documenti di bilancio, determinando il formarsi di residui passivi la cui insussistenza non si correla alla mancanza dei presupposti per la loro conservazione in bilancio, l'Ente stesso ha dichiarato tuttavia che, a partire dall'esercizio 2016, ha provveduto ad adottare un diverso criterio di contabilizzazione delle spese in questione che utilizza la quota vincolata dell'avanzo.

Il saldo dei residui si presenta, nel biennio considerato, in sensibile crescita negativa, portandosi da euro -8.356.051 nel 2014 ad euro -12.783.944 nel 2015.

Si invita, comunque, l'Ente a proseguire l'attività tesa a verificare la permanenza delle condizioni per la conservazione dei residui attivi e passivi, considerato anche che alcuni provengono da esercizi remoti.

Si riporta, nella tabella che segue, il dettaglio dei residui attivi e passivi al 31 dicembre di ciascun esercizio considerato.

Tabella 10 – Residui

	2015	2014	var. % 2015/2014	2013	var. % 2014/2013
<b>ATTIVI</b>					
<b>parte corrente</b>					
esercizi precedenti	4.267.454	4.065.795	5,0	2.799.923	45,2
Competenza	3.678.467	9.221.961	-60,1	6.421.970	43,6
<b>Totale a</b>	<b>7.945.921</b>	<b>13.287.755</b>	<b>-40,2</b>	<b>9.221.894</b>	<b>44,1</b>
<b>in conto capitale</b>					
esercizi precedenti	996.346	546.346	82,4	504.000	8,4
Competenza	0	450.000	-100,0	42.346	962,7
<b>Totale b</b>	<b>996.346</b>	<b>996.346</b>	<b>0,0</b>	<b>546.346</b>	<b>82,4</b>
<b>partite di giro</b>					
esercizi precedenti	254.082	228.661	11,1	261.775	-12,6
Competenza	26.882	51.440	-47,7	1.689.522	-97,0
<b>Totale c</b>	<b>280.964</b>	<b>280.101</b>	<b>0,3</b>	<b>1.951.297</b>	<b>-85,6</b>
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>9.223.231</b>	<b>14.564.202</b>	<b>-36,7</b>	<b>11.719.536</b>	<b>24,3</b>
Totale residui esercizi precedenti	5.517.882	4.840.801	14,0	3.303.923	46,5
Totale residui di competenza	3.705.349	9.723.401	-61,9	6.421.970	51,4
<b>Totale residui attivi</b>	<b>9.223.231</b>	<b>14.564.202</b>	<b>-36,7</b>	<b>9.725.894</b>	<b>49,7</b>
<b>PASSIVI</b>					
<b>parte corrente</b>					
esercizi precedenti	7.244.340	5.857.376	23,7	4.680.610	25,1
Competenza	7.525.471	9.463.497	-20,5	8.559.077	10,6
<b>Totale a</b>	<b>14.769.811</b>	<b>15.320.874</b>	<b>-3,6</b>	<b>10.598.147</b>	<b>44,6</b>
<b>in conto capitale</b>					
esercizi precedenti	5.248.531	645.612	713,0	668.985	-3,5
Competenza	1.218.697	6.218.277	-80,4	932.280	567,0
<b>Totale b</b>	<b>6.467.227</b>	<b>6.863.889</b>	<b>-5,8</b>	<b>1.601.265</b>	<b>328,7</b>
<b>partite di giro</b>					
esercizi precedenti	219.020	131.576	66,5	156.148	-15,7
Competenza	551.116	603.914	-8,7	590.632	2,2
<b>Totale c</b>	<b>770.136</b>	<b>735.491</b>	<b>4,7</b>	<b>746.779</b>	<b>-1,5</b>
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>22.007.174</b>	<b>22.920.253</b>	<b>-4,0</b>	<b>12.946.192</b>	<b>77,0</b>
Totale residui esercizi precedenti	12.711.891	6.634.564	91,6	5.505.743	20,5
Totale residui di competenza	9.295.284	16.285.689	-42,9	10.081.989	61,5
<b>Totale residui passivi</b>	<b>22.007.174</b>	<b>22.920.253</b>	<b>-4,0</b>	<b>15.587.732</b>	<b>47,0</b>
<b>SALDO RESIDUI</b>	<b>-12.783.944</b>	<b>-8.356.051</b>	<b>-53,0</b>	<b>-5.861.838</b>	<b>-42,6</b>

## 6.5 Situazione patrimoniale

Le risultanze della situazione patrimoniale degli esercizi in esame sono riportate nella seguente tabella.

**Tabella 11 – Situazione patrimoniale**

	2015	2014	var.% 2015/2014	2013	var.% 2014/2013
<b>ATTIVITÀ</b>					
Disponibilità liquide	17.277.731	12.934.290	33,6	10.355.081	24,9
crediti di regolamento	8.719.231	14.060.202	-38,0	11.719.536	20,0
Crediti bancari e finanziari	504.000	504.000	0,0	31.008.962	-98,4
Investimenti mobiliari	110.000	110.000	0,0	110.000	0,0
Immobili	13.397.974	13.397.974	0,0	11.756.291	14,0
Immobilizzazioni tecniche	49.401.228	47.689.787	3,6	42.528.616	12,1
Altri costi pluriennali	-	-		-	
<b>Totale attività</b>	<b>89.410.164</b>	<b>88.696.253</b>	<b>0,8</b>	<b>107.478.486</b>	<b>-17,5</b>
<b>Disavanzo economico es. prec.</b>	<b>11.783.529</b>	<b>11.783.529</b>	<b>0,0</b>	<b>11.783.529</b>	<b>0,0</b>
<b>Disavanzo economico esercizio</b>	<b>958.048</b>	-		-	
Totale a pareggio	102.151.741	100.479.782	1,7	119.262.015	-15,7
<b>Deficit patrimoniale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>PASSIVITÀ</b>					
Residui passivi	22.007.174	22.897.123	-3,9	15.587.732	46,9
Debiti bancari e finanziari	852.303	980.057	-13,0	33.351.152	-97,1
<i>Fondi di accantonamento:</i>				0	
- indennità di anzianità	11.276.743	11.079.812	1,8	10.501.888	5,5
- fondo copertura residui passivi perenti	4.107	4.107	0,0	4.107	0,0
- altri accantonamenti	250.000	0		0	
<i>Fondo di ammortamento</i>	40.853.031	39.646.374	3,0	38.655.964	2,6
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	1.036.074	0		0	
<i>Fondo di dotazione</i>	2.065.828	2.065.828	0,0	2.065.828	0,0
<b>Totale passività</b>	<b>78.345.260</b>	<b>76.673.302</b>	<b>2,2</b>	<b>100.166.670</b>	<b>-23,5</b>
<b>Avanzo economico es. prec.</b>	<b>23.806.480</b>	<b>19.095.345</b>	<b>24,7</b>	<b>16.879.820</b>	<b>13,1</b>
<b>Avanzo economico esercizio</b>	<b>4.711.136</b>			<b>2.215.525</b>	<b>112,6</b>
Totale a pareggio	102.151.741	100.479.782	1,7	119.262.015	-15,7
<b>Avanzo patrimoniale</b>	<b>11.064.903</b>	<b>12.022.951</b>	<b>-8,0</b>	<b>7.311.816</b>	<b>64,4</b>
<b>Patrimonio netto (avanzo + fondo dotazione)</b>	<b>13.130.731</b>	<b>14.088.779</b>	<b>-6,8</b>	<b>9.377.643</b>	<b>50,2</b>

Il totale delle attività nel 2015 ammonta ad euro 89.410.164, in lieve crescita (+0,8 per cento) rispetto al valore registrato nel 2014, pari ad euro 88.696.253.

Le disponibilità liquide registrano un *trend* di significativo incremento, aumentando, nel 2014 (euro 12.934.290), del 24,9 per cento e nel 2015 del 33,6 per cento (euro 17.277.731).

Nell'esercizio finanziario 2014 il valore dei crediti di regolamento cresce da euro 11.719.536 ad euro 14.060.202 (+ 20 per cento); detto incremento è dovuto soprattutto al considerevole aumento della voce crediti verso lo Stato ed enti, che passa da euro 135.000 ad euro 4.344.412 (oltre 30 volte), il che è da correlare anche al ritardo nell'accreditamento di talune tipologie di contribuzione.

La voce "crediti bancari e finanziari" registra invece, rispetto al precedente esercizio, una forte contrazione, di euro 30.504.962 (-98,4 per cento); trattasi di una variazione che però, come illustrato dal Direttore generale nella nota integrativa, ha una natura meramente tecnica in quanto bilancia quella in aumento, di pari importo, iscritta nella situazione patrimoniale 2013, in conseguenza della regolazione dei sospesi di cassa con l'Istituto tesoriere già sopra evidenziata. Nell'ambito della predetta voce resta iscritto soltanto, sia per il 2014 che per il 2015, l'importo di euro 504.000, corrispondente al mutuo previsto nell'ambito del progetto assistito dal contributo del Mise.

Il totale delle passività, pari ad euro 76.673.301, presenta nel 2014 una rilevante diminuzione rispetto al precedente esercizio (-23,5 per cento); detta contrazione va tuttavia imputata soprattutto, come illustrato nella nota integrativa, alla variazione negativa di euro 32.175.756 della voce "debiti bancari e finanziari", di importo anche questo, come per l'attivo, identico e di segno contrario a quella registrata nel 2013, resasi necessaria per la regolazione dei sospesi di cassa.

Nel 2015, la voce relativa ai crediti di regolamento registra una diminuzione di euro 5.340.971 (-38,0 per cento); nell'ambito del predetto importo, si riducono considerevolmente i crediti verso lo Stato ed enti, da euro 4.344.412 ad euro 213.000 (-95 per cento).

Le passività, pari ad euro 78.345.260, registrano invece un, sia pure modesto, aumento (+2,2%), per effetto dell'incremento del fondo di ammortamento (+3 per cento) nonché dell'inserimento del fondo svalutazione crediti, contabilizzato per euro 1.036.074 (mentre non era presente negli esercizi finanziari 2014 e 2013) e della voce "altri accantonamenti".

Nella predetta voce risulta iscritta la somma di euro 250.000 per coprire la spesa scaturente da una eventuale soccombenza in una controversia giurisdizionale, ancora pendente innanzi alla Corte di Cassazione, che, come comunicato dall'Ente in sede istruttoria, interessa l'OGS in via di rivalsa; trattasi dell'impugnazione di un avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate relativo alla rilevanza IVA di alcune prestazioni rese nell'ambito della gestione armatoriale della nave OGS *Explora*. Come precisato nella nota integrativa al consuntivo 2015, l'inventario dei beni mobili utilizza criteri di ammortamento deliberati dal Consiglio di amministrazione nel luglio 2014, diversi da quelli adottati per il bilancio (basati sul costo storico, ipotizzando un valore residuo a fine vita utile pari a zero,

nonché tenendo conto, per le attrezzature, della direttiva della P.C.M. 5 novembre 1999), più idonei al fine di determinare il grado di utilizzo e il valore residuo; da qui la ravvisata necessità, che questa Corte condivide pienamente, di rendere uniformi detti criteri nell'ambito del processo di revisione del sistema contabile in corso.

Invece nello stesso esercizio 2015 diminuiscono sia i residui passivi, da euro 22.897.123 ad euro 22.007.174 (-3,9 per cento), che i debiti bancari e finanziari, da euro 980.057 ad euro 852.303 (-13,0 per cento) per effetto del rimborso della quota capitale di mutui (euro 127.754).

L'esercizio 2014 si chiude con un avanzo patrimoniale di euro 12.022.951, pari alla somma algebrica dell'avanzo economico, sia degli esercizi precedenti (euro 19.095.345) che dell'esercizio (euro 4.711.136) e del disavanzo economico degli esercizi precedenti (euro 11.783.529), in sensibile crescita rispetto al 2013; nel 2015, detto valore si riduce invece ad euro 11.064.903 come risultato della somma algebrica del precedente avanzo 2014 con il disavanzo economico dell'esercizio 2015 (euro 958.048).

Il valore del patrimonio netto, ottenuto sommando all'avanzo patrimoniale il fondo di dotazione (pari ad euro 2.065.828) ammonta a complessivi euro 14.088.779 nel 2014 e ad euro 13.130.731 nel 2015.

## 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'OGS è stato collocato dalla l. n.399/1989 (art.1, c.2) tra gli enti di ricerca a carattere non strumentale previsti dall'art.8 della l. n.168/1989, istitutiva del Miur; l'art.7, c.1. del d.lgs. n.381/1999 ne ha mutato la denominazione da “*Osservatorio geofisico sperimentale*” in quella attuale, attribuendo all'Ente, pertanto, una rilevanza in ambito nazionale.

A seguito del d.lgs. n.213/2009, che ha attribuito agli enti di ricerca, già dotati di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, anche quella statutaria, nel 2011 l'OGS si è dotato dello Statuto, successivamente oggetto di modifiche approvate dal Consiglio di amministrazione in data 22 settembre 2016.

Attualmente l'Ente è coinvolto dalla riforma generale degli enti di ricerca recata dal d.lgs. n. 218/2016 che prevede, tra le altre innovazioni: la programmazione, in via autonoma, del reclutamento del personale, nel rispetto della sostenibilità della spesa e dell'equilibrio del bilancio; l'adozione obbligatoria, ai sensi del d.lgs. n.91/2011, di sistemi di contabilità economico-patrimoniale; la dichiarazione di dissesto finanziario qualora non possa essere garantito l'assolvimento delle funzioni indispensabili o il pagamento dei debiti liquidi ed esigibili, con la conseguente redazione del piano di rientro ed, in mancanza, il commissariamento.

Con specifico riferimento alle funzioni di controllo intestate a questa Corte dei conti, l'art.14 del predetto decreto legislativo ha soppresso il controllo preventivo di legittimità sugli atti e contratti di cui all'art.7, c. 6, del d. lgs. n. 165 del 2001, previsto dall'art. 3, c.1 lett. f-bis della l. 14 gennaio 1994, n. 20 e ha introdotto per tutti gli enti contemplati dall'art. 1 il controllo di cui art. 12 della l. n. 259/1958.

Il nuovo regolamento di contabilità è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 13 novembre 2015 ed è volto ad introdurre un sistema integrato tra contabilità finanziaria pubblica e contabilità economico-patrimoniale; senonchè con successiva deliberazione del 26 ottobre 2016 il Consiglio di amministrazione ha ravvisato l'opportunità, nelle more dell'emanazione del succitato provvedimento di riforma, di rinviare al 1° gennaio 2018 l'applicazione degli articoli e delle prescrizioni riferite all'adozione del modello e alla redazione dei prospetti contabili economici secondo la normativa civilistica.

Al riguardo si evidenzia la necessità per l'Ente di procedere in tempi brevi, una volta definite le modalità operative, ad implementare il nuovo sistema di contabilità economica, ai fini dell'armonizzazione delle rappresentazioni contabili e della loro raccordabilità con il sistema europeo dei conti che costituiscono la principale *ratio* della normativa statale di riforma contenuta nel d.lgs. n.91/2011.

Sul piano organizzativo-gestionale, il biennio in esame è stato caratterizzato da una generale riforma all'interno dell'area amministrativa; in particolare, vi è stata una riorganizzazione dei servizi di supporto alla ricerca con la costituzione della Direzione "Servizio di supporto tecnico-scientifico per la promozione e la valorizzazione della ricerca" nell'ambito della quale l'Ufficio promozione ricerca svolge specifiche azioni di supporto, in particolare nella valutazione delle opportunità di finanziamento e nella redazione di proposte progettuali; gestisce inoltre le attività di *networking* con istituzioni scientifiche.

Per quanto concerne la gestione finanziaria, il 2014 registra un forte incremento delle entrate complessive rispetto al precedente esercizio (+ 126,3 per cento) mentre nel 2015 si è avuta una loro decisa flessione (- 54,7).

In particolare nell'esercizio 2015 si evidenzia una sensibile contrazione delle entrate correnti (-16,3 per cento), dovuta alla decisa riduzione dei trasferimenti statali, (-13,5 per cento) nonché alla notevole flessione (-42,9 per cento) delle entrate derivanti da contratti e convenzioni per l'esecuzione di programmi di ricerca.

Va rilevato, invece, un, sia pure modesto, incremento dalle entrate commerciali derivanti dalla fornitura di servizi nel settore della ricerca applicata (+3,8 per cento nel 2014 e +2,1 per cento nel 2015). Nell'ambito delle entrate di parte capitale, la forte contrazione registrata nel 2015 (-99,5 per cento) è dovuta ad un contributo di 1,8 mln assegnato per il solo 2014, per operazioni di ripristino della nave OGS *Explora*.

Dal lato della spesa, nell'esercizio 2014, l'aumento delle spese totali, al netto delle partite di giro rispetto al precedente esercizio (+21,8 per cento), è stato originato, soprattutto, dalla rilevante crescita delle spese in conto capitale, (+240,4 per cento) collegate prevalentemente alla realizzazione delle nuove strutture; modesto è stato invece l'incremento delle spese correnti (+ 4,9 per cento).

Nel 2015, invece, il totale delle spese, al netto delle partite di giro, ha registrato un decremento, rispetto al 2014, del 20,1 per cento: tale diminuzione ha riportato le spese totali ad un livello prossimo al valore registrato nel 2013.

Entrambi gli esercizi si sono chiusi con un disavanzo finanziario di competenza: quello del 2015 è di euro 2.152.266, con un incremento (+10,9 per cento) rispetto al disavanzo 2014, pari ad euro 2.414.862; tuttavia, l'incidenza delle singole componenti è diversa.

Nel 2014, infatti, si è registrato un consistente avanzo della gestione corrente, pari ad euro 2.989.114, a fronte di un disavanzo delle partite in conto capitale, pari ad euro 5.208.436, collegato anche alla realizzazione delle nuove strutture operative dell'Ente, nonché di quello della gestione dei mutui, pari ad euro 195.540.

Nel 2015, invece, l'avanzo delle partite correnti si contrae sensibilmente, (-94 per cento) scendendo ad euro 179.240; nel contempo, anche il disavanzo delle partite in conto capitale registra una flessione significativa (-57,7 per cento), assestandosi ad euro 2.203.752, come pure quello, di euro 127.754, derivante dalla gestione dei mutui (34,7 per cento).

La gestione di entrambi gli esercizi ha conseguito risultati di amministrazione positivi, pur dovendosi evidenziare un loro progressivo, sia pure percentualmente modesto, decremento: infatti l'esercizio 2014 si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 4.578.238 (- 4,9 per cento) e quello 2015 di euro 4.493.787 (- 1,8 per cento).

Come risulta dai prospetti contenuti nella nota integrativa sia l'avanzo 2014 che quello 2015 sono in notevole parte vincolati (nel 2014, euro 2.693.387 e nel 2015, euro 3.588.038) per: la costituzione del fondo residui perenti; la copertura delle spese del personale a termine il cui finanziamento è coperto dalle entrate acquisite dalle Sezioni di ricerca, il ripristino del fondo imprevisti; la reiscrizione del fondo accantonamento quote Tfr/Tfs di personale proveniente da altri enti; il ripristino del fondo svalutazione crediti.

Nell'ultimo esercizio considerato, in controtendenza rispetto agli esercizi 2014 e 2013, risulta rilevante l'incidenza dei residui, sia attivi che passivi, degli esercizi precedenti sul totale dei residui; i residui attivi degli esercizi precedenti rappresentano infatti il 59,8 per cento del totale ed i residui passivi degli esercizi precedenti il 57,8 per cento del totale; va, nel contempo, preso atto che, come risulta dal giornale dei residui, sono stati eliminati per insussistenza residui attivi, nel 2014 per euro 147.547 e nel 2015 per euro 89.485, nonché residui passivi per i considerevoli importi di euro 2.324.565 nel 2014 ed euro 2.157.299 nel 2015, in gran parte afferenti spese correnti del titolo IV per l'esecuzione di programmi di ricerca istituzionali (euro 1.374.062 nel 2014 ed euro 1.624.817 nel 2015).

Al riguardo, in sede istruttoria, l'Ente ha rappresentato quanto segue: il valore elevato di detti residui si spiega in quanto l'art.27, c.4, del regolamento di contabilità all'epoca vigente consentiva l'assunzione di "*impegni di stanziamento*" sui progetti di ricerca, con accertamenti in entrata nello stesso esercizio; la loro eliminazione è dovuta alla circostanza che si tratta principalmente di spese per il personale a tempo determinato finanziato con i fondi per la ricerca impegnate in esercizi precedenti (precisamente, per euro 1.230.151 nel 2014 ed euro 1.401.610 nel 2015), per cui la "*tecnica contabile all'epoca utilizzata*", prevedeva, in termini di cassa, il ricorso ad "*anticipazioni*" sui fondi dell'esercizio e contestualmente all'eliminazione di residui passivi i cui valori venivano ad essere "*recuperati*" in sede di applicazione dell'avanzo.

In ordine a tale anomala procedura contabile, che non risulta aderente ai principi contabili di chiarezza e vericidità cui gli enti pubblici devono uniformare i documenti di bilancio, determinando il formarsi di residui passivi la cui insussistenza non si correla alla mancanza dei presupposti per la loro conservazione in bilancio, l'Ente stesso ha dichiarato tuttavia che, a partire dall'esercizio 2016, ha provveduto ad adottare un diverso criterio di contabilizzazione delle spese in questione che utilizza la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Si invita, comunque, l'Ente a proseguire l'attività tesa a verificare la permanenza delle condizioni per la conservazione dei residui attivi e passivi, considerato anche che alcuni provengono da esercizi remoti.

L'esercizio 2014 si chiude con un avanzo economico di euro 4.711.136, in considerevole incremento rispetto all'esercizio precedente (+112,6 per cento): tale valore deriva dal saldo positivo sia della gestione caratteristica (euro 2.989.115) che di quella delle componenti non finanziarie (euro 1.722.021).

Nell'esercizio finanziario 2015 si registra, invece, un disavanzo economico di euro 958.048 che peggiora sensibilmente (-120,3 per cento) il risultato del 2014; tale dato scaturisce dalla somma algebrica del saldo positivo, di euro 179.239, della gestione caratteristica e di quello negativo della gestione delle componenti non finanziarie, pari ad euro 1.137.287.

Nel 2015 la sensibile riduzione del saldo economico della gestione caratteristica rispetto al 2014 (-94 per cento) è dovuta alla contrazione delle componenti positive formate dalle entrate da trasferimenti statali e di altri enti pubblici (- 14 per cento) e dalle entrate derivanti dall'esecuzione di programmi di ricerca (-42,9 per cento).

Nell'ambito della gestione straordinaria, entrambi gli esercizi registrano la componente positiva derivante, come sopra detto, dalla eliminazione dei residui passivi per i notevoli importi di cui sopra; tra le poste passive che non danno luogo a movimenti finanziari incidono soprattutto le rettifiche di valore per ammortamenti dei beni mobili (euro 1.206.657 nel 2014 ed euro 990.410 nel 2015) e l'adeguamento del Tfr (euro 697.404 nel 2014 ed euro 815.936 nel 2015).

Decresce, di conseguenza, il saldo patrimoniale che, al 31 dicembre 2015, è pari ad euro 11.064.903, in flessione dell'8 per cento rispetto al 2014 che, per contro, è l'esercizio che ha fatto registrare un picco, di euro 12.022.951 (+64,4 per cento rispetto al 2013).

Il valore del patrimonio netto, ottenuto sommando all'avanzo patrimoniale il fondo di dotazione (pari ad euro 2.065.828) ammonta a complessivi euro 14.088.779 nel 2014 e ad euro 13.130.731 nel 2015.

**OGS**

*(Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale)*



**CONTO CONSUNTIVO**

**2014**

PAGINA BIANCA